
Dialoghi tra Bresciani

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Alla Pinacoteca Tosio Martinengo dialogano Lotto, Romanino, Moretto e Savoldo. Conversazioni immaginarie eppure reali. Fino al primo aprile.

Sta chiudendo l'anno che ha visto Bergamo e Brescia protagoniste, ma non chiude la stagione meravigliosa del '500 che ha visto pittori di altissimo livello spargere capolavori nelle due provincie. La Mostra attuale ha come indiscusso protagonista **Lorenzo Lotto**, il veneziano emigrante in provincia, inquieto e carismatico che con la sua arte emotiva e surreale ha dato il via ad una stagione irripetibile. Così **l'idea di far colloquiare fra loro le opere degli artisti, certo non tutte ancora in loco, è efficace, originale**, perchè offre al visitatore la possibilità di conversare con i pittori attraverso le loro produzioni. La **Natività bresciana del Lotto** è un romantico notturno lunare dove Lorenzo dipinge gli steli di paglia uno ad uno, fa brillare la luce tiepida su Maria in rosso e blu, sul Bambino, i pastori protetti da due angeli-ragazzi, dentro una capanna avvolta da un sentimento di pace. Savoldo_Adorazione dei pastori Pinacoteca TosioMartinengo_Brescia. **Un incanto sempre nuovo che porta Lorenzo nella tavola da Siena a ricreare la notte resuscitando una luce tutta spirituale** di cui si ricorderà il Savoldo nella sua vasta Natività sotto una bellissima luna, che si immagina senza freddo, densa di ombre morbide **È di fatto un vangelo popolare, immediato, semplice, acceso di lumi palpitanti** così come Moretto fa nella Cena in Emmaus bresciana, dalla chiesa di san Giovanni evangelista: una cena con tanto di gatto sotto il tavolo, il Cristo pellegrino, i servi, le poche posate e l'ombra di una sera piena di mistero. Sa tanto di Caravaggio, che la vide e la imitò. Questi sono artisti che si sono incontrati – Moretto era amico di Lotto-e ripropongono temi usuali ma con stili personali, ricchi di emozione, capaci quindi di dialogare coralmemente come voci di una variegata sinfonia. Romanino_Paladi SanDomenico PinacotecaTosioMartinengo_Brescia **Così succede nelle vaste pale d'altare del Moretto e del Romanino dai colori lucenti**, le atmosfere cordiali e l'insieme grandioso, che respira. Fermandosi con ogni lavoro, si parla e si ascolta una lingua medesima con accenti diversi, la lingua di una bellezza di provincia che sa fare grande anche la poesia più semplice e quotidiana.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it